

RELAZIONE ATTIVITA' 2015 – PROGRAMMA 2016

GESTIONE SPORTELLO

1. Prosegue l'attività ordinaria di gestione dello "sportello NEASS" con interfaccia a quesiti vari e ricerche o censimenti su richiesta degli associati;
2. Prosegue l'attività ordinaria di gestione del sito WEB dell'Associazione, a cura di PARADEIGMA :
 - Come primo sostanziale intervento si è proceduto ad effettuare un restyling completo del portale con un sostanziale rinnovo sia dell'aspetto grafico che l'approccio funzionale con un miglior posizionamento dei comandi principali, e una rivisitazione completa della struttura dei contenuti. Tale intervento è stato possibile grazie anche all'implementazione di una nuova e più flessibile piattaforma di gestione, la quale permette una migliore gestione del codice HTML e l'attivazione di nuovi servizi evoluti come la gestione dei sistemi di posizionamento per i motori di ricerca, infatti ad oggi utilizzando chiavi di ricerca come "Aziende Speciali Lombardia" il portale www.neass.it risulta essere al primo posto.
 - Sempre nell'ottica di migliorare il posizionamento e l'analisi del traffico sono stati implementati i servizi Google Analytics per consentire un continuo monitoraggio del traffico e la provenienza dei visitatori, sono state anche migliorate ed ottimizzate le singole pagine dedicate ai soci al fine di garantire una migliore visibilità e rapida individuazione nella mappa territoriale, a tal scopo è stato garantito un supporto tecnico sistemistico per l'aggiornamento dei dati e dei contenuti generali del portale.
 - Dal punto di vista delle funzionalità è stato attivato il modulo per la gestione dei forum accessibile a tutti gli associati e ai partner autorizzati al fine di consentire un scambio più dinamico di informazioni tra le aziende associate al network.

Per l'anno 2016 si prevede lo sviluppo di nuove funzionalità, tra le quali spicca la messa a disposizione di contenuti in modalità download/podcast.

AREA FORMAZIONE

L'attività formativa 2015 ha riguardato:

1. Trasparenza ed obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/13

Il supporto agli associati in materia di trasparenza ed obblighi di pubblicazione è stato realizzato nell'ambito di un incarico avviato nel corso del 2014 e che aveva per oggetto:

- la definizione di uno schema-tipo di Programma Triennale per la trasparenza;
- l'elaborazione di linee guida comuni sulle modalità di applicazione degli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/13 per le aziende speciali N.E.A.S.S.;
- il supporto per l'aggiornamento del PTTI in caso di modifiche della normativa vigente fino a tutto il 31 dicembre 2015.

Il percorso è stato caratterizzato, oltre che da fasi di studio delle modalità di applicazione della normativa che hanno preso come riferimento i singoli obblighi di pubblicazione, da momenti di condivisione e formazione rivolti alle aziende partecipanti.

In particolare, hanno assunto rilievo le indicazioni fornite:

- dalla Circolare n. 1/14 del Dipartimento della Funzione pubblica, che ha fornito alcuni primi chiarimenti sulle modalità di adempimento degli obblighi di pubblicazione per società, enti pubblici ed enti di diritto privato in controllo pubblico;
- dalla Determinazione A.N.AC. n. 8/15, che ha rivisitato l'intera disciplina per tali soggetti, aggiornando i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione e superando le disposizioni della Circolare 1/14.

Con l'uscita della Delibera A.N.AC. n. 43/16, avente come oggetto l'attestazione degli obblighi di pubblicazione al 31/1/16, sono state fornite agli associati indicazioni specifiche sulle modalità di assolvimento di tale adempimento.

2. Fatturazione elettronica ed armonizzazione contabile

Il secondo filone tematico è stato presidiato mediante un percorso formativo articolato in due moduli:

- Modulo 1 - Il sistema contabile armonizzato per gli enti strumentali ;
- Modulo 2 – La fatturazione elettronica: adempimenti per gli enti strumentali;

Data l'urgenza dei temi, in sede di progettazione operativa del corso si è ritenuto opportuno anticipare la realizzazione del Modulo 2, che si è tenuto nel primo semestre 2016.

La formazione in materia di fatturazione elettronica ha costituito una prima occasione di studio e di approfondimento sulle principali ricadute operative di questa normativa per le aziende associate, pur nell'ambito di un quadro normativo caratterizzato da diverse incertezze applicative, soprattutto per realtà quali le aziende speciali.

Nel secondo semestre 2015, invece, sono state realizzate le giornate formative dedicate all'armonizzazione contabile per gli enti strumentali in contabilità civilistica. Nel corso delle giornate formative del 29 settembre e del 6 ottobre, è stato fornito un quadro generale del percorso di armonizzazione contabile degli enti territoriali e dei loro enti ed organismi strumentali. Si è soffermata l'attenzione sugli aspetti che della riforma che interessano direttamente le aziende speciali quali enti strumentali in contabilità civilistica.

Il confronto che si è verificato tra le diverse aziende partecipanti in aula è stato molto vivace e costruttivo, ed ha consentito di far emergere posizioni e prassi contabili differenziate tra le diverse aziende, spesso anche in funzione di alcuni elementi essenziali che ne caratterizzano l'attività.

Sulla base degli spunti emersi nel corso dei moduli formativi, si è realizzato un workshop finale, a chiusura del corso, il 19 febbraio 2016. Il workshop è stato caratterizzato dalla presentazione delle testimonianze di 5 aziende del Network, nel corso delle quali sono state presentate in modo strutturato e sistematico le principali caratteristiche dei modelli di governance, degli strumenti di programmazione e controllo, delle politiche di finanziamento dei servizi e delle prassi contabili.

Il workshop, oltre a concludere il corso dedicato all'armonizzazione contabile, ha costituito la base per avviare una riflessione strutturata sulla definizione di diversi modelli aziendali all'interno di N.E.A.S.S.: la definizione di tali modelli, non ha finalità meramente definitorie e classificatorie, ma intende essere uno strumento di orientamento utile per ciascuna azienda (e per ciascun gruppo di aziende del Network), al fine di delineare principi e criteri di riferimento comuni e, al tempo stesso, differenziati per le diverse tipologie di aziende, con particolare riferimento agli aspetti della governance, del management e della contabilità.

3. Proposte per l'anno 2016

Proseguimento della politica del Gruppo d'Acquisto, con particolare riferimento tematico a:

AREA MANAGEMENT

Obiettivo è attuare un approfondito benchmarking tra aziende con costruzione di modelli di riscontro rispetto alla matrice combinatoria che vede ogni azienda posizionata in rapporto ai profili di:

- ente in concorrenza (e su che quota di fatturato)/ente in monopolio (affidamento diretto);
- ente di erogazione/ente accreditante (PAC-VOUCHER);
- ente che opera con "contratti di servizio" (produzione all'ingrosso per i comuni)/ente che eroga al dettaglio (e con che mix);
- ente finanziato a canone fisso (trasferimenti)/ente operante a tariffe (corrispettivi);
- ente che amministra solo fondi trasferiti da regione(FNPS-FNA)/ente che produce servizi propri (RSA-ADI)/ente che consorzia servizi precedentemente condotti dai comuni (SAD, CAG, ecc)/ente che accorpa funzioni trasferite da ASL (Affidi, Tutela);
- ente misto funzioni/servizi o ente di erogazione di prestazioni;
- ente della programmazione zonale/ente senza funzioni programmatiche,

In rapporto a come ciascuna azienda si colloca rispetto alle suddette variabili, diverso sarà il profilo della medesima in termini definitori (ad esempio, in funzione della dicotomia “ente economico-ente non economico”; ovvero “azienda consortile/consorzio”, ecc).

Proprio dalla individuazione di corretti criteri di classificazione e dei conseguenti “modelli di azienda”, potranno poi essere analizzate le principali ricadute a livello gestionale. A titolo esemplificativo:

- status dei dipendenti (e, quindi, modalità di selezione, contratti, ecc.);
- assoggettabilità al D.Lgs. 231/01;
- sistema contabile (e adempimenti legati all’armonizzazione);
- modalità di applicazione del codice degli appalti e della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione;
- ecc.

Metodologia e procedimento proposti per la formazione

Su questo modulo, per la sua natura teorico-pratica, si propone di operare con le tecniche del “work case” e del “work shop”, invitando le aziende rappresentative dei principali “tipi operativi” a concordare con i docenti la presentazione della loro situazione, riservando a vere e proprie successive sessioni d’aula l’analisi tecnica dei diversi profili caratterizzanti ciascuna delle scelte illustrate. I profili d’analisi potranno riguardare, oltre a quelli già evidenziati, anche:

- gli effetti e le conseguenze funzionali e giuridiche di ciascuna caratterizzazione (in termini di “classificazione dell’azienda” rispetto alle differenti configurazioni di “ente pubblico” e di “pubblica amministrazione”);
- gli strumenti e il “know how” richiesti al management sotto le diverse ipotesi;
- gli aspetti collegati al diverso rischio d’impresa;
- l’impatto sulla cultura aziendale e sui comportamenti indotti sugli operatori, sugli utenti e sugli “azionisti”.

Destinatari potenziali dell’azione formativa

- i CDA delle aziende;
- i Direttori e i loro staff;
- I Consulenti e i professionisti a servizio delle aziende

Altri interventi formativi in programmazione riguardano:

- AREA AMMINISTRATIVA (Nuovo Codice Appalti)
- AREA TECNICA (da definire)

AREA INTERVENTI ISTITUZIONALI E INIZIATIVE DEI DIRETTORI

Si è riunita 4 volte la Consulta dei Direttori, che ha operato sui seguenti temi:

- 1. PROPOSTE DI RIFORMA DELL’ART. 114 TUEL, soprattutto per il tramite di specifici incontri con l’ON. CINZIA FONTANA . Di seguito i contenuti proposti:**

art. 114 TUEL

1. L'azienda speciale, anche costituita in forma consortile, è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del codice civile. **Al personale delle aziende speciali, anche**

consortili, in quanto assimilabili ad enti pubblici economici, non si applica il D.lgs 165/2001 se non per i principi che caratterizzano la selezione del personale di cui all'art. 35 c. 3 del decreto stesso.

3. Organi dell'azienda e dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale. Le modalità di nomina e revoca degli amministratori sono stabilite dallo statuto dell'ente locale.
Nel caso di azienda consortile, le modalità di nomina e revoca sono stabilite dallo statuto dell'azienda medesima.

8. Ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'azienda da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale:

- a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;
- b) il budget economico almeno triennale;
- c) il bilancio di esercizio;
- d) il piano degli indicatori di bilancio

Per le aziende consortili, ove lo statuto lo preveda, l'assemblea rappresentativa degli enti consorziati provvede in luogo dei consigli comunali all'approvazione dei suddetti atti.

9. **In materia fiscale, alle aziende speciali che gestiscono servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, educativi, scolastici, culturali e per l'infanzia, si applicano le norme previste per le organizzazioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo del 4 dicembre 1997 n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale). Alle aziende multi servizio le disposizioni contenute nel presente comma sono applicate in riferimento alle sole quote di attività pertinenti ai citati settori operativi.**

2. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE GESTIONI ASSOCIATE, soprattutto per il tramite di specifici contatti con le ON. PIAZZONI E CARNEVALI

In particolare, dopo il convegno di settembre presso la Camera dei Deputati, si è riusciti a sviluppare il tema della gestione associata dei servizi sociali in ambito parlamentare.

Le problematiche affrontate e gli spunti di riflessione emersi dall'iniziativa sono stati tradotti in un atto di indirizzo, nello specifico una risoluzione che depositata dall'On. Piazzoni in Commissione XII(Affari Sociali), sottoscritta da diversi colleghi interessati alla questione. La risoluzione affronta le principali criticità emerse dal convegno ed è orientata a ottenere un riordino della normativa che possa assicurare una cornice chiara e favorire il ricorso a modelli di gestione associata dotati di autonoma personalità giuridica, in modo da garantire maggiori certezze nella programmazione e nel lavoro quotidiano di tecnici e operatori.

La stessa tematica è stata inserita dal Governo nella legge delega recante norme per il contrasto alla povertà(collegato alla legge di stabilità 2016), che ha iniziato da poco il suo iter di approvazione alla Camera e di cui è relatrice la stessa Piazzoni. Il ddl all'articolo 4, lett. d), nel delegare il governo al riordino della normativa in materia di sistema degli interventi e dei servizi sociali, mira a un rafforzamento della gestione associata e a una definizione dei principi generali per l'individuazione, da parte delle Regioni, degli ambiti territoriali.

3. INTERVENTI DI INDIRIZZO in materia di:

- DISTINZIONI TRA FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
- PROCEDURE DI ASSUNZIONE E GIURISDIZIONE LOMBARDA

Lo spunto è venuto da una sentenza del TAR della Lombardia 15/10/2015, la quale ha stabilito la nullità di una selezione di personale effettuata da un'azienda del nostro network, seppur con avviso pubblico, in difformità dalle norme previste per la celebrazione dei pubblici concorsi delle PPAA.

4. PARTECIPAZIONE DEGLI ORGANI DIRETTIVI A CONVEGNI ED INCONTRI VARI

Durante l'anno 2015, inoltre, il Presidente e il Consiglio hanno mantenuto i contatti con:

- **MILANO: ANCI – DIPARTIMENTO WELFARE**
- **MILANO: REGIONE – INCONTRI VARI IN MATERIA DI RIFORMA DEL WELFARE LOCALE (L. 23/2015)**
- **ROMA: GESTIONI ASSOCIATE – CAMERA DEI DEPUTATI**
- **ALZANO: GESTIONI ASSOCIATE - INCONTRO A 15 ANNI DALLA 328**

Bollate, 31 marzo 2016

L'Ufficio di Coordinamento NEASS

 **Il Presidente**
Luigi Boffi
